

## Documento di progettazione iniziale

### Corso di Dottorato di Ricerca in “Sistemi Giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”

#### SEZIONE A - Il Corso in breve

Il corso di dottorato in **“Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”** è finalizzato alla formazione avanzata alla ricerca nelle principali aree del sapere giuridico, attraverso un approccio interdisciplinare che coinvolge l'insieme delle discipline del diritto. Il percorso formativo è orientato allo studio delle trasformazioni dei sistemi giuridici contemporanei e delle dinamiche di integrazione tra ordinamenti nazionali, diritto dell'Unione europea e diritto internazionale.

**Il corso di dottorato si propone inoltre di affrontare in modo critico le principali sfide che interessano i sistemi giuridici contemporanei e le forme di tutela dei diritti, con particolare riguardo alle tensioni tra modelli democratici e tendenze autoritarie emergenti in diversi ordinamenti e all'impatto delle innovazioni tecnologiche e digitali sui processi di produzione, applicazione e interpretazione del diritto.** Tali fenomeni pongono interrogativi rilevanti in ordine alla tenuta delle categorie giuridiche tradizionali, alla capacità degli ordinamenti di assicurare una tutela effettiva dei diritti in contesti in rapido mutamento e, in ultima analisi, al ruolo del diritto di fronte a trasformazioni che ne ridefiniscono funzioni e limiti.

Elemento qualificante del corso è l'attenzione rivolta all'analisi della pluralità dei modelli ordinamentali, anche in prospettiva comparata, e delle diverse soluzioni normative e istituzionali adottate per la regolazione dei rapporti giuridici e la tutela delle libertà fondamentali. In questa prospettiva, particolare rilievo è attribuito allo studio dei processi di attuazione e applicazione del diritto dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, che incidono trasversalmente sui diversi settori dell'esperienza giuridica e contribuiscono alla progressiva integrazione degli ordinamenti.

In tale quadro, il corso è volto ad analizzare il ruolo dell'ordinamento giuridico non solo come insieme di strumenti predisposti alla protezione delle libertà fondamentali, ma anche come sistema di garanzie capace di assicurarne la piena effettività e di rafforzare la tutela degli individui nei diversi contesti giuridici. In questa prospettiva, il dottorato mira a formare studiosi e studiose in grado di sviluppare ricerche autonome e di contribuire criticamente all'analisi giuridica, in chiave interdisciplinare e comparata, dei processi di internazionalizzazione ed europeizzazione del diritto e delle loro implicazioni per l'evoluzione degli ordinamenti e la tutela dei diritti fondamentali.

#### SEZIONE B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il progetto formativo del corso di dottorato in **“Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”** si fonda sullo svolgimento di un programma di ricerca individuale, elaborato sotto la guida di un tutor e approvato dal Collegio dei docenti.

**Esso si pone in continuità con l'esperienza del precedente dottorato ("Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione"), di cui sviluppa l'impostazione metodologica basata sull'integrazione tra ricerca individuale, confronto scientifico e attività formative seminariali e interdisciplinari.** Tale continuità è garantita anche dalla sostanziale stabilità del Collegio dei docenti, che assicura coerenza nell'indirizzo scientifico e qualità nella formazione alla ricerca.

L'esigenza di una nuova denominazione, accompagnata da un aggiornamento del piano formativo, è emersa a seguito di un processo di consultazione che ha coinvolto, oltre al Collegio dei docenti Unitus, rappresentanti qualificati del mondo accademico internazionale, delle professioni legali, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, da tempo partner del corso anche tramite convenzioni per posti di dottorato riservati.

Da tali interlocuzioni è emerso come la precedente denominazione, pur riflettendo alcuni ambiti di ricerca, risultasse parzialmente limitativa rispetto sia all'ampiezza delle competenze presenti nel Collegio - composto da studiosi delle diverse branche del diritto - sia all'obiettivo di attrarre candidati provenienti da differenti settori scientifico-disciplinari. Essa appariva inoltre meno idonea a intercettare l'interesse di interlocutori istituzionali, in particolare delle pubbliche amministrazioni, interessati a profili di ricerca non circoscritti al diritto dei mercati.

Si è pertanto ritenuto opportuno adottare una denominazione più coerente con il carattere interdisciplinare del dottorato e con la pluralità dei suoi ambiti di ricerca, rafforzando al contempo l'attenzione ai processi di integrazione tra ordinamenti, alla dimensione comparata e alle trasformazioni del diritto connesse alle innovazioni tecnologiche e alle dinamiche politico-istituzionali. Tali indirizzi sono recepiti nel nuovo progetto formativo, che valorizza la tutela dei diritti, il dialogo tra sistemi giuridici e l'apertura internazionale del percorso di ricerca.

Il progetto costituisce il nucleo centrale del dottorato ed è volto allo sviluppo di ricerche originali nelle scienze giuridiche, con particolare attenzione ai sistemi giuridici contemporanei, alle forme di tutela dei diritti e alle dinamiche di integrazione tra ordinamenti nazionali, diritto dell'Unione europea e diritto internazionale. In questo quadro, le ricerche sono orientate anche all'analisi critica delle trasformazioni in atto, con riferimento alle tensioni tra modelli democratici e tendenze autoritarie e all'impatto delle innovazioni tecnologiche sui processi di regolazione e tutela dei diritti.

Accanto all'attività di ricerca individuale, il corso di dottorato prevede **attività didattiche e formative complementari**, finalizzate al consolidamento delle competenze metodologiche e scientifiche dei dottorandi e delle dottorande. Tra queste rientrano seminari, incontri di studio e attività di discussione dei progetti di ricerca, organizzati con la partecipazione dei componenti del Collegio dei docenti, di docenti di altre università italiane ed estere e degli stessi dottorandi e delle stesse dottorande. Il percorso formativo comprende inoltre attività trasversali, quali il perfezionamento linguistico e informatico e l'acquisizione di conoscenze relative ai principali strumenti e sistemi di ricerca a livello europeo e internazionale.

Considerata la provenienza dei dottorandi da diversi settori scientifico-disciplinari, il progetto formativo comune è strutturato anche attraverso l'individuazione di **macro-temi di ricerca**, affrontabili secondo differenti prospettive metodologiche e disciplinari che caratterizzano il dottorato. Tali temi sono selezionati in modo da favorire il confronto tra approcci giuridici differenti e da promuovere l'analisi dei fenomeni giuridici nella pluralità dei sistemi e degli ordinamenti, anche in chiave comparata e con particolare attenzione alla dimensione europea e internazionale delle trasformazioni giuridiche. In questo ambito, assume rilievo anche lo studio delle principali sfide che incidono sui sistemi giuridici

contemporanei, con specifico riguardo alle tensioni tra modelli democratici e tendenze autoritarie e all'impatto delle innovazioni tecnologiche sui processi di produzione, applicazione e interpretazione del diritto.

Questa impostazione consente ai dottorandi e alle dottorande di sviluppare le proprie competenze scientifiche anche oltre il proprio specifico ambito di specializzazione, che rimane oggetto principale del progetto di ricerca individuale, favorendo al contempo il dialogo tra le diverse aree del sapere giuridico.

## SEZIONE C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi

Il percorso formativo dei dottorandi e delle dottorande è finalizzato a offrire una **formazione di alta qualificazione**, nei contenuti e nelle metodologie fondamentali proprie delle scienze giuridiche. Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire un patrimonio conoscitivo che integri le competenze tecniche delle diverse discipline giuridiche con una più ampia comprensione del fenomeno giuridico nella sua evoluzione storica e nella comparazione tra sistemi e istituti giuridici. In tale prospettiva, particolare attenzione è dedicata allo studio dei **sistemi giuridici contemporanei**, alle **forme di tutela dei diritti**, alle **garanzie giuridiche** e alle **dinamiche di integrazione** tra ordinamenti nazionali, diritto dell'Unione europea e diritto internazionale. Il percorso formativo mira, inoltre, a sviluppare nei dottorandi una sensibilità verso gli aspetti interdisciplinari dell'analisi giuridica e verso i processi di internazionalizzazione ed europeizzazione del diritto. In questo contesto, particolare rilievo è attribuito allo sviluppo della capacità di analizzare criticamente le trasformazioni in atto nei sistemi giuridici, anche con riferimento all'impatto delle innovazioni tecnologiche e alle tensioni tra assetti democratici e tendenze autoritarie.

I temi di ricerca sono individuati, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo, in modo da consentire ai dottorandi e alle dottorande di sviluppare congiuntamente l'approfondimento teorico-dogmatico degli istituti giuridici e la consapevolezza delle principali problematiche politico-sociali giuridicamente rilevanti. Particolare attenzione è dedicata allo studio dei rapporti tra i diversi livelli di produzione normativa e di tutela dei diritti, nonché all'analisi comparata delle soluzioni adottate nei diversi sistemi giuridici. In tal modo si acquisiscono gli strumenti necessari sia per l'eventuale prosecuzione dell'attività di ricerca in ambito accademico sia per l'esercizio delle funzioni cui sono chiamati gli operatori del diritto nel contesto contemporaneo.

Nell'ottica di bilanciare gli obiettivi di apprendimento specifici con quelli trasversali, la cui rilevanza emerge anche nella pianificazione strategica dell'Ateneo, il percorso formativo prevede corsi e seminari di eccellenza su tematiche di ampio respiro e carattere interdisciplinare. Tali attività si articolano in incontri seminariali preceduti dalla selezione di materiali di studio che i dottorandi e le dottorande sono chiamati ad approfondire, così da partecipare attivamente alle discussioni e svolgere il ruolo di *discussant* durante le lezioni.

Il progresso delle ricerche è oggetto di **monitoraggio periodico** da parte del Collegio dei docenti con cadenza quadrimestrale, mentre al termine di ogni anno il Collegio dei docenti effettua una valutazione complessiva del percorso formativo ai fini dell'ammissione all'anno successivo.

Nel corso del terzo anno sono inoltre previsti due momenti di confronto scientifico (*doctoral colloquia*), rispettivamente all'inizio e a metà dell'anno, nei quali i dottorandi e le dottorande discutono la propria tesi in corso di elaborazione con due esperti della materia. In caso di ammissione alla procedura finale, gli stessi esperti sono successivamente nominati valutatori della tesi ai fini dell'ammissione all'esame

conclusivo. Tale prassi consente di anticipare e approfondire il dialogo tra valutatori e dottorandi, favorendo un confronto scientifico utile al perfezionamento della ricerca prima della sua conclusione.

Nel corso del triennio i dottorandi e le dottorande sono inoltre chiamati ad acquisire piena padronanza del **metodo della ricerca scientifica**, impegnandosi non solo nella redazione della tesi, ma anche nella produzione di contributi scientifici e nella partecipazione attiva a seminari, convegni e altre attività accademiche. Essi partecipano inoltre all'organizzazione e alla gestione di alcune attività scientifiche e formative, sotto la supervisione del Collegio dei docenti.

I dottorandi e le dottorande con borsa sono tenuti a partecipare ad almeno una **call for papers** nell'arco del triennio, al fine di favorire l'inserimento nella comunità scientifica e la diffusione dei risultati delle ricerche.

Il percorso formativo prevede anche attività di **terza missione e orientamento**, nelle quali i dottorandi e le dottorande sono coinvolti nella realizzazione di contenuti divulgativi e iniziative rivolte alle scuole secondarie superiori, quali simulazioni di processi e attività di *role play*. Tra queste si segnalano, in particolare, i progetti *Game of Rights* e *Pills of Rights*, che consistono in cicli di seminari e produzioni video dedicati a tematiche giuridiche di rilievo tratte dalla vita quotidiana o dall'attualità. Tali attività consentono di sviluppare competenze nella comunicazione scientifica, nella divulgazione del sapere giuridico e nella gestione del confronto pubblico.

Infine, è incoraggiato lo svolgimento di periodi di ricerca all'estero, nonché la partecipazione a seminari internazionali, a progetti di ricerca europei e internazionali e a collaborazioni scientifiche con università e centri di ricerca stranieri.

## SEZIONE D – Modalità di selezione e attività di formazione

**Le attività di formazione sono progettate in coerenza con gli obiettivi scientifici del dottorato e sono orientate a sviluppare competenze avanzate di ricerca sui sistemi giuridici e sulle loro trasformazioni, con particolare attenzione alla tutela dei diritti e ai processi di integrazione tra ordinamenti, anche in prospettiva comparata e interdisciplinare.**

### Selezione

I dottorandi e le dottorande sono selezionati sulla base della combinazione di un punteggio ripartito tra titoli, progetto di ricerca e colloquio.

La valutazione dei titoli è preliminare alla prova orale. Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale.

Il candidato, unitamente alla domanda di ammissione, deve presentare un progetto di ricerca (massimo di 30 mila caratteri, note, spazi e bibliografia inclusi) da discutere nella prova orale.

La prova orale consiste in una discussione approfondita del progetto di ricerca presentato e delle aree tematiche nel cui ambito questo si inserisce e della verifica di conoscenza della lingua inglese (o di altra lingua tra francese, spagnolo e tedesco).

Di seguito, si elencano le **principali attività** alle quali i dottorandi e le dottorande sono chiamati a partecipare in maniera attiva:

### **Corsi di eccellenza**

Ogni anno accademico si organizzano corsi di eccellenza su tematiche di ampio respiro e carattere interdisciplinare, strettamente connesse allo studio dei sistemi giuridici, alla tutela dei diritti e alle trasformazioni indotte dall'integrazione europea e dall'innovazione tecnologica.

Ogni corso si sviluppa in circa dieci incontri distribuiti lungo l'arco dell'anno accademico. Gli incontri sono preceduti dalla selezione di materiale che tutti i dottorandi e le dottorande sono chiamati ad approfondire, in modo da poter attivamente partecipare attraverso una relazione di circa 20 minuti. Nell'incontro intervengono poi ospiti ed esperti in dialogo tra loro, con i dottorandi, le dottorande e con i membri del Collegio dei docenti.

In passato, durante l'esperienza del corso di dottorato in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione", numerose pubblicazioni dei dottorandi e delle dottorande sono germinate dagli incontri di questi corsi.

### **Riunioni di verifica quadrimestrali**

I dottorandi e le dottorande devono sottoporre periodicamente lo stato di avanzamento delle loro ricerche alla valutazione del Collegio dei docenti, presentando, per iscritto con una settimana di anticipo e poi oralmente, una relazione, con cadenza quadrimestrale, sul lavoro svolto nel quadrimestre precedente. Ogni singola relazione viene poi discussa collettivamente nel corso di una riunione collettiva. Alla fine di ogni anno i percorsi formativi dei dottorandi e delle dottorande fanno parte della valutazione complessiva del Collegio dei docenti sulla base del quale deliberare il passaggio di anno.

### **Pubblicazioni**

I dottorandi e le dottorande sono tenuti a realizzare almeno due pubblicazioni nell'arco del triennio. Nell'ambito dei dottorati industriali o per dipendenti P.A., pur non essendo previsto un vincolo obbligatorio in tale senso, si agevola al massimo la possibilità di pubblicare.

### **Partecipazione a *call for papers***

I dottorandi e le dottorande con borsa sono tenuti a partecipare ad almeno una *call for papers* nell'arco del triennio.

### **Attività gestite in modo autonomo dai dottorandi in gruppo**

Talune attività sono gestite dal gruppo dei dottorandi e delle dottorande in modo autonomo e indipendente. I dottorandi e le dottorande sono chiamati a occuparsi direttamente della ideazione e realizzazione di progetti dal taglio divulgativo, lavorando in gruppo.

### **Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

#### **Perfezionamento informatico**

Il corso di dottorato in "**Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea**" prevede la frequenza di un corso per acquisire le conoscenze e le competenze informatiche necessarie, con particolare attenzione ai principali programmi che consentano di preparare una presentazione di carattere scientifico e di apprendere le tecniche per la redazione, esecuzione e rendicontazione di progetti di ricerca europei e internazionali.

"*Pod of Rights*" è il titolo di un'attività formativa che, dopo "*Game of Rights*" e "*Pills of Rights*", consisterà nella realizzazione di podcast aventi ad oggetto temi giuridici che si impongono come centrali nella società contemporanea, seguiranno una strategia comunicativa accattivante e saranno diffusi sui canali social dell'Università (Youtube, Instagram, Facebook). L'obiettivo è stimolare il lavoro di gruppo dei dottorandi e delle dottorande su temi giuridici di rilevante interesse, consentendo loro, anche attraverso

il supporto di professionisti del settore, di misurarsi con presentazioni in cui risultano fondamentali l'efficacia comunicativa, il controllo dei tempi e la selezione degli elementi centrali del discorso giuridico.

### **Perfezionamento linguistico**

Il corso di dottorato in **“Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”** prevede la frequenza di corsi di lingua e la possibilità di acquisirne la certificazione. È inoltre prevista la frequenza di corsi in inglese per l'apprendimento delle tecniche di redazione degli articoli scientifici in lingua, che ne facilitino l'accettazione da parte di riviste internazionali di settore, e per l'esposizione delle ricerche secondo le metodologie più accreditate a livello internazionale.

### **Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca**

Il corso di dottorato in **“Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”** prevede riunioni di verifica quadrimestrali, nel corso delle quali i dottorandi e le dottorande sottopongono lo stato di avanzamento delle proprie ricerche alla valutazione del Collegio dei docenti. Durante il terzo anno di dottorato sono programmati due *doctoral colloquia* per ciascun dottorando e ciascuna dottoranda, nei quali le tesi dottorali in progress sono discusse con docenti di università italiane e/o straniere, esperti delle materie di riferimento e diversi dai componenti del Collegio dei docenti. Nel loro complesso, le attività formative e di ricerca sono finalizzate a favorire una progressiva integrazione tra acquisizione di competenze metodologiche, sviluppo della ricerca individuale e partecipazione attiva alla comunità scientifica nazionale e internazionale, in coerenza con il profilo interdisciplinare e comparato del dottorato.

## **SEZIONE E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca**

I contenuti relativi al corso saranno successivamente resi disponibili sul sito istituzionale di Ateneo e sulle pagine dedicate al dottorato.

## **SEZIONE F - Mobilità e internazionalizzazione**

Il corso di dottorato in **“Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea”** promuove una solida dimensione di internazionalizzazione della ricerca, favorendo la mobilità dei dottorandi e delle dottorande e il loro inserimento in reti scientifiche europee e internazionali. In tale prospettiva, sono incentivati periodi di ricerca di almeno sei mesi presso università e centri di ricerca stranieri, nonché la partecipazione a progetti e attività scientifiche di respiro internazionale.

Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo di collaborazioni strutturate con atenei europei, anche attraverso accordi di co-tutela e il coinvolgimento di studiosi stranieri nelle attività formative del dottorato. In questo ambito, risultano già attive collaborazioni con università quali l'Università di Barcellona, l'Università del Lussemburgo e la Queen's University Belfast, anche grazie alla presenza nel Collegio dei docenti di studiosi provenienti da tali Università, che contribuiscono al rafforzamento della dimensione internazionale del percorso formativo.

**L'internazionalizzazione costituisce parte integrante del percorso di formazione alla ricerca e contribuisce a sviluppare nei dottorandi e nelle dottorande una prospettiva comparata nello studio dei sistemi giuridici e delle forme di tutela dei diritti, in coerenza con gli obiettivi scientifici del dottorato.**